

Alla Cortese Attenzione:
Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Reggio Emilia
Sig. Sindaco Luca Vecchi
Sig.ri Consiglieri Comunali

MOZIONE POPOLARE AI SENSI DEL REGOLAMENTO
“ISTITUTI PARTECIPAZIONE” ART. 12
CON OGGETTO:

OPPOSIZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE 5G

Noi sottoscritti cittadine e cittadini reggiani,

PREMESSO CHE:

- **Dall’anno 2019 in Italia saranno installati i sistemi mobili di quinta generazione, noti come strutture 5G**, posizionando gruppi di miniantenne a microonde millimetriche su abitazioni, scuole, centri diurni, centri ricreativi, lampioni della luce e altro ancora. Vi è inoltre il progetto di satelliti lanciati in orbita nello spazio e di droni wireless. La rete 5G usa frequenze che vanno da 3,4 a 3,8 GHz, ma prevede anche l’impiego di frequenze superiori ai 6 GHz e, in un secondo momento, di onde millimetriche (oltre 30 GHz), mai utilizzate finora su larga scala. **Studi sperimentali** condotti su animali esposti a onde millimetriche **hanno evidenziato alterazioni della frequenza e del ritmo cardiaco, alterazioni del sistema immunitario, aumento dell’antibiotico-resistenza, cataratta, effetti teratogeni, danni a carico della cromatina, alterazione dell’espressione genica**. La ricerca mostra che le radiazioni a onda millimetrica del 5G potrebbero far ammalare le persone, in particolar modo i bambini, le donne incinte e le persone con malattie croniche. Gli effetti avversi sulla salute causati dalle strutture 5G potrebbero includere cancro, infertilità, mal di testa, insonnia e altro ancora;
- **“The Lancet”**, prestigiosa rivista scientifica inglese di ambito medico considerata tra le prime cinque al mondo a livello di importanza, riporta che, nelle **“Raccomandazioni del gruppo consultivo sulle priorità per la Monografia IARC” per il periodo 2020-2024**, tra gli agenti con **precedenza** di valutazione per una rivalutazione della classificazione sulla cancerogenesi si trovano le **‘radiazioni non ionizzanti-radiofrequenze’**, cioè l’elettrosmog attualmente inserito in **Classe 2B (possibili agenti cancerogeni)**. Tali radiazioni, sulla scorta dei più aggiornati studi condotti dall’americano **National Toxicology Program** e dal nostro **Istituto Ramazzini (ricerca condotta dalla scienziata Fiorella Belpoggi)**, finirebbero in **Classe 2A (probabili agenti cancerogeni)** se non addirittura in **Classe 1 (cancerogeni certi)**, mettendo definitivamente una pietra tombale sulla controversa pericolosità delle radiofrequenze e sugli effetti non termici negati dall’Istituto Superiore di Sanità persino nelle recenti audizioni parlamentari, nonostante ampia parte della comunità medico-scientifica internazionale chieda con insistenza ad Europa, America, governi, OMS e ONU di **bloccare subito il temuto 5G**;
- Il dott. Olle Johansson, neuroscienziato del Karolinska Institute (che assegna il premio Nobel per la fisiologia e la medicina), ha affermato che la **prova del danno causato dai campi elettromagnetici a radiofrequenza “è schiacciante”**. Il dott. Ronald Powell, un fisico laureato ad Harvard che ha lavorato presso la National Science Foundation e l’Istituto nazionale degli standard e della tecnologia, condivide preoccupazioni simili riguardo al potenziale danno diffuso dalle radiazioni a radiofrequenza. In data 01/11/18 sono stati diffusi i risultati di un importante studio americano sui danni dovuti all’esposizione a elettrosmog: topi di laboratorio sono stati irradiati a intermittenza per due anni per 9 ore al giorno fra 900 e 1900 MHz (modulazione GSM e CDMA, 2G-3G). Risultato finale:

tumore maligno al cuore, tumori al cervello e danni al DNA. Questo risultato è frutto di uno studio di 10 anni di analisi e riscontri, con un investimento di circa 30 milioni di dollari pubblici, effettuato dal **National Toxicology Program**, promosso dal Dipartimento della salute e dei diritti umani degli Stati Uniti. La stessa conclusione è stata riportata dall'**Istituto Ramazzini di Bologna** (fiore all'occhiello della ricerca indipendente italiana). Lo studio, condotto su oltre 2.000 roditori irradiati nell'intensità di campo di 50,25,5 V/m di frequenze pari a 1,8 GHz (come le antenne della telefonia mobile 3G), ha **evidenziato il rischio cancerogeno su cervello e cuore.** «Nel 2016 il National Toxicology Program – afferma **Fiorella Belpoggi**, direttrice dell'area ricerca del Centro per lo studio sul Cancro del Ramazzini – aveva già anticipato i risultati proprio di questi organi, verificando un **aumento significativo di gliomi maligni del cervello e di Schwannomi maligni del cuore** in ratti trattati dal periodo prenatale fino a 2 anni di età (corrispondenti a circa 60-65 anni nell'uomo). **ISDE Italia (Associazione Medici per l'ambiente)**, attraverso il Presidente del comitato scientifico Agostino di Ciaula, ha così commentato: “Evidenze molto autorevoli riportano **conseguenze neurologiche, metaboliche, riproduttive e persino microbiologiche** generate dall'esposizione ad elettromagnetismo ad alta frequenza per intensità anche molto inferiori ai limiti di legge vigenti”. In data 13 settembre 2017 **un gruppo composto da più di 180 scienziati e medici provenienti da 37 paesi ha proposto una moratoria** per il roll-out della quinta generazione della telecomunicazione, almeno fino a quanto “i potenziali pericoli per la salute umana e l'ambiente saranno stati completamente studiati da scienziati indipendenti che non accettano finanziamenti dall'industria. **La tecnologia 5G aumenterà notevolmente l'esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza (RF-EMF) rispetto alla 2G, 3G, 4G, Wi-Fi ecc. già esistenti**”. Inoltre essa andrà a sommarsi a tutte le frequenze già esistenti;

VISTO CHE:

Da inizio anno sono state pubblicate su l'Albo Pretorio decine di richieste di riconfigurazione stazioni radio base (Wind, Vodafone, Tim...) e ai cittadini non è dato sapere se si tratta di aggiornamenti in vista del 5G

CHIEDIAMO:

Che il Sindaco, nella Sua veste di autorità sanitaria locale, in ossequio all'art. 32 della Costituzione ed al principio di precauzione sancito dal diritto comunitario e dall'art. 3-ter del D. L.vo n. 152/2006, al fine di fronteggiare la minaccia di danni gravi ed irreversibili per i cittadini, **si adoperi per:**

- **Sospendere da subito l'avanzata del 5G al fine di bloccare qualsiasi forma di sperimentazione (anche quelle commerciali) della tecnologia del 5G nel territorio comunale amministrato, in attesa della produzione di sufficienti evidenze scientifiche idonee a sancirne l'eventuale innocuità;** di attuare tempestivamente e concretamente, ogni misura cautelare indispensabile a tutelare la salute (**diritto costituzionalmente garantito**) recependo gli esiti dei più recenti studi scientifici in materia al fine di ridurre i limiti di esposizione alla radiofrequenza per i cittadini;
- **collaborare fattivamente con la cittadinanza intera**, in particolar modo con i cittadini colpiti dalla Sindrome dell'Elettrosensibilità (EHS) e della Sensibilità Chimica Multipla (MCS), affinché venga scongiurata l'irradiazione ubiquitaria, permanente e massiccia di pericolose e inesplorate radiofrequenze dall'elevato campo elettrico, rischiose anche per donne incinte, malati, neonati, bambini, anziani, portatori di protesi e pacemaker;

nonché

agisca con determinazione per **rafforzare il potere di pianificazione territoriale affidato agli enti locali**, già sancito dalle normative nazionali e ribadito in numerose sentenze della Giustizia Amministrativa.

PETIZIONE POPOLARE - Opposizione alla SPERIMENTAZIONE 5G – FOGLIO N°...*

Ai sensi dell'art. 13 GDPR informiamo che i Vs. dati saranno da noi gestiti in modo lecito e secondo correttezza con l'esclusiva finalità dello svolgimento della petizione in oggetto. Informiamo che i titolari dei dati sono gli scriventi.

Con la apposta firma dichiarate di essere stati informati dei propri diritti ai sensi degli artt. 7.15-21 e 9.
***Possono firmare la Petizione solo i residenti maggiorenni del Comune di Reggio Emilia e una sola volta.**

Nome e Cognome _____	Data di nascita _____
N° documento di identità _____	
Via _____	Comune di _____
Firma _____	

Nome e Cognome _____	Data di nascita _____
N° documento di identità _____	
Via _____	Comune di _____
Firma _____	

Nome e Cognome _____	Data di nascita _____
N° documento di identità _____	
Via _____	Comune di _____
Firma _____	

Nome e Cognome _____	Data di nascita _____
N° documento di identità _____	
Via _____	Comune di _____
Firma _____	

Nome e Cognome _____	Data di nascita _____
N° documento di identità _____	
Via _____	Comune di _____
Firma _____	

Nome e Cognome _____	Data di nascita _____
N° documento di identità _____	
Via _____	Comune di _____
Firma _____	

Nome e Cognome _____	Data di nascita _____
N° documento di identità _____	
Via _____	Comune di _____
Firma _____	